

## LE LETTERE

Scrivete a **lettere@laverita.info**  
oppure a La Verità, via Vittor Pisani, 12 - 20124 Milano

### Abbiamo un governo composto solo da ministri arroganti

■ Abbiamo un governo di arroganti: un ministro dell'Istruzione che vuole il gender; un ministro del Lavoro che ha piazzato il figlio in un giornale sovvenzionato con i nostri soldi e che ha la spudoratezza di dire che è contento che i nostri giovani «si levino dai piedi»; un ministro degli Esteri impreparato. Nessuno li vuole, quando ce li leveremo dai piedi? Spero che ci saranno Matteo Salvini, Giorgia Meloni o il M5s a capo del prossimo governo.

**Andrea Romoli**  
email

### In Italia nulla funziona a dovere

■ Ovunque ti giri non trovi che situazioni disarmanti. Lavoro? Non c'è! Banche? Ci hanno tolto soldi e sicurezza. Pensioni? Proviamo a confrontare tutti quei privilegiati che ricevono mensilità impensabili a un cittadino normale. Chi ha tanto, molto, moltissimo, esageratamente e chi non ha e non avrà nulla. Sicurezza? Non esiste qui in Italia la certezza della pena. La vera causa di questo lassismo è la lettura deviata della legge da parte dei nostri giudici. Fisco? Studiato per colpire solo le persone deboli su case e patrimoni ereditati, su pensioni, su risparmi di una vita. Solo pochi giorni fa si è scoperto che i possessori di supercar sono molti di più di coloro che dichiarano un reddito annuo appena superiore al valore della macchina stessa. E non parliamo di barche, appartamenti, auto d'epoca, seconde case e chi più ne ha ne metta.

È proprio vero che lo Stato abusa della sua forza contro i deboli ma si ritrae e vuole essere accondiscendente con i potenti, i ricchi, i politici e dirigenti statali. Si leggono le storie di persone esasperate che non riescono a sfamare la propria famiglia, e intanto si privilegiano gli immigrati. I vari ministri non vogliono farsi carico di questa situazione che sta debilitando il Paese. Chi lo farà allora?

**Raul Zava**  
email

### I musulmani non sono in grado d'integrarsi

■ Quello che mi domando è quando finirà questa piaga di buonismi e ipocrisie che oramai ci fa buttare enormi risorse ed energie trascurando i tanti italiani in difficoltà senza peraltro assicurarci serenità e benessere, e senza dare prospettive ai giovani. Non bastano la burocrazia e la degenerazione del sistema politico istituzionale, adesso altre risorse andranno indirizzate alla sicurezza che, come Berlino dimostra, è impossibile da assicurare al cento per cento. Il peggio deve ancora venire, e la resa dei conti si consumerà con le prossime generazioni di stranieri che, lungi dall'integrarsi, si dedicheranno a logorar-

#### RISPONDE MARIO GIORDANO

### Metodo Sala e assoluzione fai da te

■ Caro Giordano, i tempi della giustizia nel nostro Paese sono lunghissimi. Di riforme non se ne parla, e allora sarebbe opportuno applicare il metodo Beppe Sala, cioè quello riferito al sindaco di Milano. Ci si accusa e ci si autoassolve in tre giorni e il problema è risolto.

**Pasquale Mirante**  
Sessa Aurunca (Caserta)

■ Lei è un genio, caro Pasquale: facciamo subito questa riforma della giustizia modello Sala. Ti accusano? Ti autospendi e il terzo giorno resusciti con l'assoluzione. Chi

ci. A consolarci non basterà la futura sconfitta del Pd e dei partiti di sinistra, che perderanno le elezioni proprio su questi temi.

**Enzo Sterchele**  
Vipiteno (Bolzano)

### È il momento di espellere i clandestini

■ Il ragazzino irakeno che ha preparato una bomba da far esplodere un un mercatino tedesco (l'attentato è saltato grazie a un difetto della miccia) è nato in Germania, ne parla la lingua, ma è di religione islamica e vive in un'enclave musulmana. E lo definiscono integrato, come se l'integrazione fosse un fatto burocratico. I fatti mostrano su che tipo d'integrazione si può contare. Lo stesso si è visto negli Usa, in Gran Bretagna e in Francia. Le teorie dell'accoglienza dei buonisti nostrani sono una truffa. Più che dell'islam siamo vittime di una cosca politica che si accanisce in questa sciocca, pericolosa, dannosa accoglienza e si trincerava dietro alle menzogne. Bisogna fermare immediatamente questa pericolosa invasione ed espellere tutti coloro che non hanno diritto a restare in Europa.

**Stefano Pelloni**  
email

### I sostantivi neutri sono una sciocchezza voluta dai politici

■ L'abolizione dei sostantivi che specificano il maschile e il femminile è una castroneria degna della più superficiale corsa a un supposto politicamente corretto. Non ritengo che l'appartenenza a un sesso possa essere una scelta, come oggi si usa dire. La natura fa da sé e se un individuo si sente attratto da un altro dello stesso sesso, ebbene quella è la sua natura. E se la viva a pieno. Poi usi il maschile o il femminile parlando di se stesso. Tutte le altre considerazione di ordine sociologico lasciano il tempo che trovano se non nell'immaginario di qualche politico abituato a seguire le mode del momento o che non sa come dimostrare la propria competenza politica.

**Roberto Bizzocchi**  
email

### Noi pensionati veniamo sfruttati per fare cassa

■ Sono un pensionato che riceve 1.250 euro al mese. Da gennaio non ho avuto nessun adeguamento, an-

zi mi hanno addebitato l'addizionale comunale e hanno spostato la data della riscossione al tre del mese. Questi signori fanno cassa con la povera gente. Se potessi scapperei subito dall'Italia.

**Donato Trisolini**  
email

### La Germania non ha nulla da insegnarci

■ Finalmente giornali e televisioni si sono ricordati di parlare dell'uomo che guidava il camion sequestrato dagli attentatori per la strage a Berlino. Per i primi giorni è stato «solo» un corpo senza vita ritrovato sul camion. Ora si scopre che ha provato a fermare gli assassini fino all'ultimo. Un eroe che contrasta con la Germania, che dà sempre lezioni agli altri ma scopre nella maniera peggiore di avere grandi falle nei controlli antiterrorismo. Nonostante i fatti già accaduti e i frequenti allarmi, la polizia ha permesso a un tir di quelle dimensioni e del peso di una tonnellata di entrare nel centro della città dove c'era un mercatino di Natale, non è riuscita a fermare gli attentatori e ha catturato la persona sbagliata, ci ha messo interminabili ore per dare un nome alle vittime ed è ancora



meglio di Sala può sapere se Sala è innocente? Lui è noto per dire sempre la verità: dalla casa di Sankt Moritz non dichiarata ai lavori dell'architetto dell'Expo nella sua villa di Zoagli, abbiamo imparato a fidarci di lui. Per cui se dice che è innocente, è innocente. Punto. Ci fidiamo sulla parola. E che riforma della giustizia sia: la chiameremo riforma Sala. O meglio: riforma sola.

alla disperata ricerca dei terroristi che nel frattempo sicuramente se la ridono e preparano il prossimo attentato. Anche la Germania è entrata a far parte a pieno titolo degli «incapaci» Paesi europei.

**Monica Stanghellini**  
email

### Cover 50 precisa «Non siamo in braghe di tela»

■ Cover 50 spa, società italiana che opera con il brand PT-Pantaloni Torino nel settore dell'abbigliamento, segmento dei pantaloni «alto di gamma» commercializzati con i marchi Pto1, Pto5, Pto1 woman pants e Pt bermuda, comunica e precisa alcuni importanti aspetti in relazione a quanto riportato nell'articolo pubblicato sul quotidiano La Verità, ripreso dal sito Dago-spia. Tale articolo pubblica una informativa che a modo di vedere della società non rappresenta adeguatamente né i risultati economici, né la situazione finanziaria della stessa. In particolare, l'affermazione riportata nell'articolo «a settembre di quest'anno, quando esce la semestrale, spuntano debiti per 5,9 milioni», lascia presupporre il sorgere di debiti non presenti nei precedenti esercizi. Si intende precisare che l'importo citato riguarda debiti di funzionamento a breve termine di natura quasi esclusivamente commerciale, assolutamente coerenti con le necessità legate allo sviluppo di un fatturato di 25-26 milioni di euro, che nei due esercizi precedenti ammontavano a circa 5,4 milioni di euro. Inoltre, la presentazione di tale dato in modo completamente avulso dalla piena esposizione circa le risultanze economiche e patrimoniali della società, risulta di scorretta rappresentazione di una realtà che al 30 giugno 2016 presentava una solida posizione finanziaria netta positiva (dopo il pagamento del dividendo per 2,2 milioni di euro) pari a 12,14 milioni di euro contro gli 11,22 milioni di euro del 31 dicembre 2015. Infine, i dati relativi ai compensi dei due amministratori riportati nell'articolo non corrispondono al vero. Nella nota integrativa al bilancio chiuso al 31/12/2015 è riportato l'esatto compenso corrisposto al consiglio di amministrazione.

**Pt-Pantaloni Torino**

#### LA SCOMMESSA

### A Poletti manca il pudore per rassegnare le dimissioni



di **CESARE LANZA**

■ Scommettiamo che Giuliano Poletti, come peraltro ha detto con arrogante disinvoltura, non si dimetterà? E resterà imperturbabile al suo posto, a meno che non sia cacciato dal Pd e/o da chi può farlo, istituzionalmente? Ma, nonostante questa dolorosa sicurezza, al ministro del Lavoro rivolgo un appello. Qualche tempo fa un tassista mi raccontò: «Ho due figli. Il primo, laureato in ingegneria ma senza lavoro, è andato in Austria, dove lavora come cameriere. La seconda, laureata a pieni voti, ha provato a conquistare un posto da impiegata, in un'azienda. Un vecchio signore, addetto alla prima selezione, si è intenerito e le ha chiesto: «Non hai qualche amico o parente, importante, che ti sostenga? Un politico, un vescovo, un finanziere?». Di fronte a mia figlia sbigottita ha aggiunto: «Tu sei brava, vorrei aiutarti, ma mi hanno detto di tagliare tutti i

candidati senza un appoggio...».».». Alla fine del suo sfogo, quel tassista aveva le lacrime agli occhi. Ebbene, signor ministro, il mio è un appello umano, non politico. La ragazza italiana morta nell'attentato di Berlino era andata lì a cercare fortuna. Non si commuove, per questo? Centinaia di giovani trovano all'estero lavoro e soddisfazione per i loro meriti, davvero lei è felice, come ha detto, di non trovarsi più tra i piedi? Mentre suo figlio, un privilegiato, vive in Italia alla grande grazie ai contributi dello Stato? Possibile che non senta niente nel suo cuore, al mattino quando si guarda allo specchio? Le chiedo dunque di dimettersi non per un gesto politico, ma per dignità, per pudore, per autocritica. Cari lettori, pensate che Giuliano Poletti mi ascolterà? Io scommetto, con disperazione, di no.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





## *Brut* Aneri

Prosecco Aneri N.5  
"Ludovica"  
Azienda Agricola Tiepolo (a Valdobbiadene)  
Uva prodotta Kg. 56.987



Prosecco Aneri N.1  
"Lucrezia"  
Azienda Agricola Eden (a Susegana)  
Uva prodotta Kg. 61.889



Prosecco Aneri N.3  
"Giorgia"  
Azienda Agricola Barro (a Conegliano)  
Uva prodotta Kg. 36.645

